

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 ottobre 2013, n. 1992

“Programma regionale a sostegno della specializzazione intelligente e della sostenibilità social ed ambientale”. APQ per l’attuazione degli interventi regionali afferenti al settore Ricerca - Deliberazione CIPE n. 78/2011 - Approvazione Linee di attuazione e schema di Convenzione con l’ARTI.

L’assessore allo Sviluppo economico, Loredana Capone, e l’assessore al Diritto allo Studio, Alba Sasso, sulla base dell’istruttoria espletata dall’Ufficio Ricerca industriale e innovazione tecnologica, dalla Dirigente del Servizio Ricerca industriale e Innovazione e dalla dirigente del Servizio Scuola, Università e Ricerca, confermata dai Direttori delle Aree di coordinamento Politiche per lo sviluppo economico, il lavoro e l’innovazione, e Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti, riferiscono quanto segue:

Premesso che

- con la Deliberazione n. 2787 del 14 dicembre 2012 la Giunta regionale ha approvato lo schema di Accordo di programma Quadro per l’attuazione degli interventi regionali in materia di Ricerca, sottoscritto in data 20 maggio 2013 dalla Regione Puglia e dai Ministeri dell’Istruzione, Università e Ricerca e dello Sviluppo Economico, che costituiscono il “Programma regionale a sostegno della specializzazione intelligente e della sostenibilità sociale ed ambientale”;
- l’intento del Programma è, per un verso, di creare ulteriori opportunità di integrazione e completamento di quanto già realizzato, per l’altro di introdurre un nuovo approccio sperimentale alla ricerca e innovazione, mettendo al centro i giovani talenti della ricerca, nel rispetto della parità di genere;
- la nuova sfida consiste nel connettere il sostegno pubblico alla ricerca e all’innovazione con le principali sfide sociali;
- la ricerca collaborativa e gli investimenti nel progresso scientifico e nei talenti possono assicurare all’innovazione una solida base scientifica.

Considerato che

- il Programma, per la cui realizzazione sono stati assegnati 95 milioni di euro di dotazione finanziaria del Fondo per lo sviluppo e coesione (FSC), attiva e mette in relazione sistemica tre interventi “cerniera” tra il sistema di interventi dispiegati in questo ciclo di programmazione e quelli del prossimo:
 - **Cluster tecnologici regionali**, per sostenere lo sviluppo tecnologico regionale attraverso l’integrazione di distretti tecnologici, distretti produttivi e imprese innovative favorita da progetti di ricerca industriale focalizzati sulle Key Enabling Technologies (con una dotazione di 37 milioni di euro);
 - **OpenLabs**, per promuovere ambienti per la sperimentazione di nuove tecnologie (prodotti, servizi) in condizioni reali, in un’area geografica definita e per un periodo di tempo limitato, con l’obiettivo di testarne la fattibilità, la performance ed il grado di utilità per gli utenti finali (cittadini, imprese, consumatori, pubbliche amministrazioni, ecc.) (con una dotazione di 32 milioni di euro);
 - **FutureInResearch**, per favorire il ricambio generazionale presso gli atenei e gli enti pubblici di ricerca, al fine di rafforzare le basi scientifiche operanti in Puglia, attraverso progetti di ricerca fondamentale proposti da giovani ricercatori (con una dotazione di 26 milioni di euro);
- il Programma si avvale di una analisi preliminare dei fabbisogni espressi in ciascuno degli ambiti di intervento delle politiche regionali, avviata con Deliberazione giunta n.992 del 21 maggio 2013 e quadro di riferimento per le sfide globali per:
 - Sicurezza ambientale e agricoltura sostenibile
 - Industria creativa
 - Energia sostenibile
 - Salute, benessere e dinamiche socio-culturali
 - Città e territori sostenibili

Considerato inoltre

- che **“Cluster tecnologici regionali”** è un intervento che intende promuovere la creazione di partnership tecnologiche pubblico-private per agende regionali di ricerca ed innovazione sulle Key Enabling Technologies, che traguardino l’obiettivo di posizionare la Puglia rispetto alle sfide comuni fissate dalle Strategie di “Europa 2020” nei suoi tre

temi complementari di Sviluppo Intelligente, Sostenibile e Inclusivo.

- che, in particolare, i Cluster Tecnologici devono:
 - promuovere la maggiore connessione tra la capacità tecnologica espressa dai cluster pugliesi e dalle eccellenze scientifiche pubbliche e che insistono sul territorio;
 - accompagnare i percorsi di valorizzazione dei risultati conseguiti verso la creazione di spin off e start up attraverso percorsi di formazione per l'imprenditorialità tecnologica;
 - favorire le connessioni con progetti nazionali e trans-nazionali;
- che **“OpenLabs”** è un intervento che:
 - punta a promuovere un Programma strategico regionale di ricerca rivolto ad uno sviluppo tecnologico di frontiera in grado di guardare anche alle più urgenti sfide sociali, a completare la infrastrutturazione immateriale del sistema della ricerca e connettere le infrastrutture di ricerca più significative con quelle riconosciute dal MIUR e dalla Commissione Europea (ESFRI) e a creare “ brain circulation” di talenti della ricerca, con particolare enfasi rivolta ai giovani nel rispetto della parità di genere;
 - mira a rafforzare i presupposti per la creazione di masse critiche di competenze in grado di connettersi efficacemente con altri territori, favorendo la realizzazione di reti lunghe nazionali e sovranazionali anche in termini di attrazione di investimenti e talenti coerentemente con la Smart Specialisation Strategy di Regione Puglia;
 - ha l'obiettivo di affrontare i principali problemi sociali, la ricerca collaborativa tra imprese, centri di ricerca autorità locali e società civile (quadruple helix mode/) e sarà la leva per produrre soluzioni e consentire a queste sfide di fare passi avanti ed investire nel progresso scientifico e nel talento assicurerà che l'innovazione sia sostenuta da una solida base scientifica.
- l'intervento prevede l'attivazione di 30 Open Labs attraverso la modalità dell'Appalto Pubblico per l'Innovazione (Public Procurement for Innovation), facendo leva sulla valutazione dei bisogni e dialogo con il mercato, per tradurre in priorità di ricerca e innovazione gli obiettivi delle policy, le aspettative sociali e i trend tecnologici.

- che **“FutureInResearch”** è un intervento che ha l'obiettivo di:

- favorire il ricambio generazionale presso gli atenei, al fine di rafforzare le basi scientifiche operanti in Puglia, anche in vista di una più efficace partecipazione alle iniziative europee relative ai Programmi Quadro dell'Unione Europea, destinando a tale scopo adeguate risorse al finanziamento di progetti di ricerca fondamentale proposti da giovani ricercatori;
- rafforzare i presupposti per la creazione di masse critiche di competenze in grado di connettersi efficacemente con altri territori, favorendo la realizzazione di reti lunghe nazionali e sovranazionali anche in termini di attrazione di investimenti e talenti coerentemente con la Smart Specialization Strategy di Regione Puglia;
- che l'intervento “FutureInResearch” è destinato alle eccellenze della ricerca scientifica pugliese per sostenere la formazione, la mobilità e lo sviluppo delle capacità dei ricercatori pugliesi ed il sostegno di progetti di ricerca curiosity driven.

Valutato che

- in particolare per il disegno delle modalità attuative dell'intervento **“FutureInResearch”**, è stato attivato un confronto con i soggetti interessati e chiesto un contributo ai Rettori delle Università pugliesi per incrociare i fabbisogni regionali con le potenzialità costituite dallo stock di conoscenza offerto dal Sistema universitario pugliese;
- per l'intervento “FutureInResearch” sono state, quindi, condivise anche le modalità attuative e i criteri di selezione degli interventi, come previsto dall'articolo 4 del Protocollo d'Intesa approvato con DGR n. 2693 del 28/11/2011 e sottoscritto tra la Regione Puglia e le Università pugliesi;
- sarà pertanto necessario sottoscrivere una apposita Convenzione con le stesse Università pugliesi per la specifica definizione della regolamentazione e delle concrete modalità di attivazione degli strumenti medesimi, che dovrà disciplinare anche le modalità di cooperazione e di condivisione dei risultati tra i diversi soggetti, come previsto dallo stesso Protocollo d'intesa;
- in relazione ai contenuti dell'intervento descritto, è coerente affidare all'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI) le attività riguardanti il monitoraggio e la realizzazione di

servizi di tutoraggio e accompagnamento a favore dei ricercatori, anche con riferimento alla creazione di start up, previste esplicitamente nel citato APQ del maggio 2013, regolamentate da apposita Convenzione, di cui si propone l'approvazione dello schema.

Tutto ciò premesso, gli Assessori relatori **propongono** alla Giunta:

- di prendere atto di quanto descritto nelle premesse, che qui si intende integralmente riportato;
- di prendere atto di quanto espresso in narrativa;
- di condividere le considerazioni e le proposte e le modalità attuative degli interventi previsti "Programma regionale a sostegno della specializzazione intelligente e della sostenibilità sociale ed ambientale", in attuazione dell'Accordo di Programma Quadro in materia di Ricerca, sottoscritto in data 20 maggio 2013 dalla Regione Puglia e dai Ministeri dell'Istruzione, Università e Ricerca e dello Sviluppo Economico;
- di approvare le schede tecniche di attuazione del Programma per gli interventi "Cluster tecnologici regionali", "OpenLabs" e "FutureInResearch", allegati "A", "B", "C", parti integranti del presente provvedimento;
- di affidare alla dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione l'adozione di ogni atto necessario per l'attuazione degli interventi previsti dal "Programma regionale a sostegno della specializzazione intelligente e della sostenibilità sociale ed ambientale" e di ogni eventuale adeguamento tecnico-amministrativo;
- di approvare lo schema di Convenzione, allegato "D", parte integrante del presente provvedimento, da sottoscrivere con l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI), delegando alla firma la Dirigente del Servizio Ricerca industriale e Innovazione;
- di affidare al Servizio Ricerca Industriale e Innovazione e al Servizio Scuola, Università e Ricerca la predisposizione dello schema di Convenzione con le Università pugliesi da sottoporre alla approvazione della Giunta Regionale;

COPERTURA FINANZIARIA

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lettere a) e k) della L.R. n. 7/1997.

LA GIUNTA

udita la relazione dell'Assessore allo Sviluppo economico e dell'assessore al Diritto allo Studio della Regione Puglia;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dalla Dirigente del Servizio Ricerca industriale e Innovazione e dalla dirigente del Servizio Scuola, Università e Ricerca, confermata dai Direttori delle Aree di coordinamento Politiche per lo sviluppo economico, il lavoro e l'innovazione, e Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti;

a voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto descritto nelle premesse, che qui si intende integralmente riportato;
- di prendere atto di quanto espresso in narrativa;
- di condividere le considerazioni e le proposte e le modalità attuative degli interventi previsti "Programma regionale a sostegno della specializzazione intelligente e della sostenibilità sociale ed ambientale", in attuazione dell'Accordo di Programma Quadro in materia di Ricerca, sottoscritto in data 20 maggio 2013 dalla Regione Puglia e dai Ministeri dell'Istruzione, Università e Ricerca e dello Sviluppo Economico;
- di approvare le schede tecniche di attuazione del Programma per gli interventi "Cluster tecnologici regionali", "OpenLabs" e "FutureInResearch", allegati "A", "B", "C", parti integranti del presente provvedimento;
- di affidare alla dirigente del Servizio Ricerca industriale e Innovazione l'adozione di ogni atto necessario per l'attuazione degli interventi previsti dal

- “Programma regionale a sostegno della specializzazione intelligente e della sostenibilità sociale ed ambientale” e di ogni eventuale adeguamento tecnico-amministrativo;
- di approvare lo schema di Convenzione, allegato “D”, parte integrante del presente provvedimento, da sottoscrivere con l’Agenzia Regionale per la Tecnologia e l’Innovazione (ARTI), delegando alla firma la Dirigente del Servizio Ricerca industriale e Innovazione;
 - di affidare al Servizio Ricerca Industriale e Innovazione e al Servizio Scuola, Università e Ricerca la predisposizione dello schema di Convenzione con le Università pugliesi da sottoporre alla approvazione della Giunta Regionale;
 - di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

Allegato A

Accordo di Programma Quadro del 20/5/2013 per l'attuazione degli interventi regionali afferenti al settore Ricerca, individuati nella Deliberazione CIPE n.78/2011, costituenti il "Programma regionale a sostegno della specializzazione intelligente e della sostenibilità sociale ed ambientale".

Intervento: CLUSTER TECNOLOGICI REGIONALI PER L'INNOVAZIONE**1) Obiettivi**

Questo intervento intende sostenere lo sviluppo tecnologico regionale attraverso l'integrazione di distretti tecnologici, distretti produttivi e imprese innovative attraverso progetti di ricerca industriale per sviluppo sperimentale, promuovendo la creazione di partnership tecnologiche pubblico-private per agende regionali di ricerca ed innovazione, che traggano l'obiettivo di posizionare la Puglia rispetto alle sfide comuni dell'Europa 2020 attuando le strategie di smart specialization (specializzazione intelligente) in corso di definizione..

L'intervento intercetta gli obiettivi già definiti con la Comunicazione della Commissione europea "Europa 2020. Iniziativa per l'UNIONE DELL'INNOVAZIONE" COM(2010) 546 def, in cui si richiama l'attenzione dei policy maker comunitari, nazionali e regionali a contrastare l'eccessiva frammentazione e duplicazione degli investimenti pubblici in ricerca ed innovazione e si invita a spendere le risorse più efficacemente raggiungendo una massa critica.

L'intervento mira a verificare le potenzialità in termini di specializzazione intelligente delle filiere produttive riconosciute dalla L.R. 23/2007, connesse ai distretti tecnologici e aggregazioni pubblico-private promosse nell'ambito del PON Ricerca e Competitività con particolare riferimento all'utilizzo delle KETs (Key Enabling Technologies) rispetto ai domini applicativi indicati come "Sfide per la Società" indicati nel Programma Quadro di Ricerca e Innovazione "Horizon 2020" di cui alla Comunicazione della Commissione europea COM(2011) 808 del 30 novembre 2011.

Le azioni promosse a sostegno della creazione di cluster tecnologici regionali includeranno analisi di mercato e trend tecnologici, ricerca industriale e sviluppo sperimentale di reti di imprese e EPR, promozione a livello internazionale.

Le tecnologie abilitanti su cui focalizzare la ricerca saranno ricomprese tra: nuovi materiali, nuovi componenti e nuove funzionalità per applicazioni high-tech, in ambito: sanità, illuminazione, chips per computers, strumentazioni complesse, robotica, comunicazioni, sistemi logici, tecnologie aeronautiche e satellitari per la generazione di energia e la sicurezza.

Questo intervento intende promuovere la creazione di partnership tecnologiche pubblico-private per agende regionali di ricerca ed innovazione, che traggano l'obiettivo di posizionare la Puglia rispetto alle sfide comuni fissate dalle Strategie di "Europa 2020" nei suoi tre temi complementari di Sviluppo Intelligente, Sostenibile e Inclusivo.

In particolare, i Cluster per l'Innovazione hanno l'obiettivo di:

- promuovere la maggiore connessione tra la domanda aggregata di tecnologia espressa dai cluster pugliesi e le eccellenze scientifiche pubbliche e private che insistono sul territorio;
- rafforzare l'acquisizione delle necessarie competenze con il coinvolgimento di giovani ricercatori negli organismi di ricerca ed il distacco di personale altamente specializzato nelle PMI;
- accompagnare i percorsi di valorizzazione dei risultati conseguiti verso la creazione di spin off e start up attraverso percorsi di formazione per l'imprenditorialità tecnologica;
- favorire le connessioni con progetti nazionali e trans-nazionali.

2) Dotazione finanziaria dell'intervento: € 37.000.000,00 FSC 2007-2013**3) Elenco e descrizione dei singoli interventi-attività**

Realizzazione di progetti il cui obiettivo è quello di contribuire allo sviluppo regionale attraverso attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione, negli ambiti

tematici del PNR e della strategia regionale, con particolare riferimento alle nuove traiettorie tecnologiche connesse alla nuova programmazione comunitaria 2014-2020, rappresentate dalle KETs (nanotecnologie, micro e nano elettronica inclusi i semiconduttori, materiali avanzati, biotecnologie e fotonica) applicate ai principali domini applicati indicati in Horizon 2020 come "sfide per la società" (Salute, benessere e dinamiche socioculturali, Sicurezza alimentare e sviluppo di bioindustrie sostenibile e competitivo, Energia affidabile, sostenibile e competitiva, Città e territori sostenibili, Economia Creativa ed Ecosostenibile) presentati da partenariati costituiti da imprese unitamente a organismi di ricerca con sedi operative nel territorio della regione sulla base di fabbisogni emersi da parte del sistema della conoscenza (Distretti tecnologici) e da parte del sistema socio economico produttivo (Distretti Produttivi).

4) Localizzazione geografica degli interventi

Intero territorio regionale

5) Amministrazioni responsabili

Regione Puglia - Area per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Ricerca Industriale e Innovazione

6) Soggetti beneficiari

Piccole e medie imprese e organismi di ricerca

7) Modalità di attuazione e finanziamento degli interventi

Attraverso specifici Bandi e avvisi pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Le tipologie attività con riferimento alla ricerca industriale e sperimentale sono quelle definite nella Disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (2006/C 323/01).

Le tipologie di investimento ammissibili e le forme e intensità delle agevolazioni concedibili sono indicate nel "Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione" n. 1 del 19 gennaio 2009 e s.m.i.

La Regione Puglia si avvarrà per l'attuazione degli interventi della società in house "InnovaPuglia spa" con cui verrà stabilita apposita convenzione.

8) Requisiti di ammissibilità

- Coerenza con le strategie e gli strumenti di programmazione regionale con particolare riferimento alla strategia regionale in materia di Ricerca, Sviluppo e Innovazione
- Rispetto della disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore della ricerca, sviluppo e innovazione

9) Criteri di selezione degli interventi

- Promozione dell'integrazione e innovazione di filiera e/o di distretto
- Capacità della proposta progettuale di indurre un rafforzamento negli orientamenti innovativi delle imprese e, contemporaneamente, uno stimolo a processi di collaborazione stabili ed efficaci tra imprese, centri di ricerca e di competenza tecnologica e università
- Composizione qualitativa e quantitativa del partenariato e/o delle aggregazioni coinvolte nel progetto, con particolare riguardo ai Distretti Produttivi e Tecnologici
- Qualità e coerenza progettuale (finalizzazione e contestualizzazione, architettura complessiva, adeguatezza delle risorse messe a disposizione dai proponenti, esperienza dei partner coinvolti nel progetto)
- Definizione di procedure di valutazione dei risultati, mediante un idoneo sistema di indicatori e di monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività, con particolare

- riferimento, per i progetti di maggiore dimensione, alla valutazione intermedia delle criticità superate e della possibilità residua di raggiungere gli obiettivi realizzativi prefissati
- Impatto potenziale dei risultati del progetto sul sistema socio-economico-industriale, anche in riferimento all'impatto di genere
 - Grado di innovatività della proposta progettuale rispetto allo stato dell'arte della ricerca nel settore e al contesto
 - Contributo del progetto all'aumento della capacità di assorbimento di nuova conoscenza e di sviluppo dell'innovazione nelle imprese, valutata anche in relazione alla capacità di favorire l'inserimento di ricercatori qualificati, innescare processi di generazione di conoscenze e competenze all'interno delle imprese e assumere assetti organizzativi idonei a rendere più efficace la capacità di innovazione
 - Peso della componente di giovani e di donne impegnati nel progetto

Criteri di selezione VAS

- Ricerca finalizzata a contribuire e migliorare la sostenibilità ambientale con particolare riguardo all'eco-efficienza dei processi produttivi e dei beni/servizi prodotti, riferita all'efficienza energetica, alla riduzione delle emissioni di CO₂/polveri sottili/ sostanze acidificanti, alla riduzione dei consumi idrici, al riuso dei reflui e alla tutela dei corpi idrici, alla riduzione della quantità e della pericolosità dei rifiuti e al loro recupero.
- Ricerca finalizzata allo sviluppo di tecnologie ambientali (ivi compreso il *know how* ambientale, nuovi materiali e nuovi metodi di lavoro), ed in particolare:
 - *tecnologie per la gestione dell'inquinamento*, sia di natura preventiva (integrate) volte a prevenire la formazione di sostanze inquinanti (o di rischi ambientali) durante il processo produttivo, sia di natura correttiva (*end of pipe*) volte a ridurre e/o trattare le emissioni in aria, acqua e suolo delle sostanze inquinanti;
 - *tecnologie per la messa punto di processi di produzione "più puliti"* basate sull'uso efficiente di risorse ed energia e sulla prevenzione, riduzione o eliminazione delle emissioni in aria, acqua, suolo, inclusa la produzione di rifiuti;
 - *tecnologie per la creazione o l'innovazione di prodotti (o linee di prodotto) più puliti* che individuino nuove soluzioni a livello di materiali (ad es. riduzione/eliminazione di materiali dannosi, pericolosi o scarsi, sostituiti con materiali meno rari e più sicuri; creazione di nuovi materiali ad alto rendimento per risparmiare risorse; riutilizzo e riciclo di materiali; utilizzo di materia prime rinnovabili) ovvero a livello di caratteristiche di prodotto.

10) Spese ammissibili

Le spese ammissibili devono rientrare nelle seguenti categorie:

- a) le spese di personale (ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario purché impiegati per il progetto di ricerca, sviluppo e innovazione anche in distacco);
- b) i costi per l'utilizzo di personale altamente qualificato messo a disposizione delle PMI beneficiarie dell'aiuto da parte di organismi di ricerca o grandi imprese per la realizzazione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione;
- c) i costi degli strumenti e delle attrezzature hardware e software nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto di ricerca, ricerca, sviluppo e innovazione. Se gli strumenti e le attrezzature non sono utilizzati per tutto il loro ciclo di vita per il progetto di ricerca, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto di ricerca, calcolati secondo i principi della buona prassi contabile;
- d) i costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti (questi ultimi riferiti ai costi sostenuti sia prima della concessione, sia eventualmente per difendere la validità del diritto);
- e) spese per l'acquisizione di servizi di consulenza in materia di innovazione delle imprese: consulenza gestionale connessa con l'introduzione di nuove tecnologie; assistenza tecnologica per l'introduzione di nuove tecnologie; servizi di trasferimento di tecnologie; consulenza in materia di acquisizione, protezione e commercializzazione dei diritti di

- f) spese per l'acquisizione di servizi di supporto all'innovazione delle imprese: consultazione di banche dati e biblioteche tecniche; ricerche di mercato; utilizzazione di laboratori; etichettatura di qualità, test e certificazione di prodotto;
- g) le spese generali supplementari derivanti direttamente dal progetto di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale calcolati su base forfettaria fino al 5% massimo dei costi totali ammissibili rendicontate secondo quanto previsto dalla normativa vigente;
- h) altri costi di esercizio, inclusi costi di materiali, forniture e prodotti analoghi, sostenuti direttamente per effetto dell'attività di ricerca;
- i) Le spese di cui all'articolo 50 del Reg. (CE) n. 1828/2006) sostenute dalle autorità pubbliche.

Il soggetto beneficiario ed i fornitori di beni e servizi non devono avere alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario.

I servizi di consulenza, di cui alla voce sub e), non devono rivestire carattere continuativo o periodico, non devono essere assicurabili dalle professionalità rinvenibili all'interno del soggetto beneficiario né da eventuali partner, sia nazionali che esteri, né essere connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa.

Le voci sub f) e sub g) non potranno eccedere il 18% delle spese ammissibili.

Allegato B

Accordo di Programma Quadro del 20/5/2013 per l'attuazione degli interventi regionali afferenti al settore Ricerca, individuati nella Deliberazione CIPE n.78/2011, costituenti il "Programma regionale a sostegno della specializzazione intelligente e della sostenibilità sociale ed ambientale".

Intervento: OPEN LABS**1) Obiettivi**

Lo sviluppo di un territorio basato sull'innovazione richiede uno sforzo sociale collettivo in grado di attivare un circuito virtuoso tra il rafforzamento delle capacità di specializzazione intelligente del sistema tecnologico e produttivo regionale per una ottimizzazione dei vantaggi competitivi e l'empowerment.

materiale ed immateriale degli enti pubblici di ricerca in grado di accompagnare verso l'eccellenza richiesta in Horizon 2020.

In questa ottica l'intervento mira a promuovere un Programma strategico regionale di ricerca rivolti ad uno sviluppo tecnologico di frontiera in grado di guardare anche alle più urgenti sfide sociali, a completare la infrastrutturazione immateriale del sistema della ricerca e connettere le infrastrutture di ricerca più significative con quelle riconosciute dal MIUR e dalla Commissione Europea (ESFRI) e a creare " brain circulation" di talenti della ricerca, con particolare enfasi rivolta ai giovani nel rispetto della parità di genere.

Il Programma mira a rafforzare i presupposti per la creazione di masse Critiche di competenze in grado di connettersi efficacemente con altri territori, favorendo la realizzazione di reti lunghe nazionali e sovranazionali anche in termini di attrazione di investimenti e talenti coerentemente con la Smart Specialization Strategy di Regione Puglia.

Criterio base per la valutazione degli interventi è la capacità di garantire ricerca e innovazione user-driven, che guardi alla sostenibilità ed al mercato, e che pertanto premia gli attori in grado di integrare le competenze scientifiche e tecnologiche con quelle umanistiche in una ottica interdisciplinare.

L'obiettivo dell'intervento è affrontare i principali problemi sociali, la ricerca collaborativa tra imprese, centri di ricerca autorità locali e società civile (quadruple helix model) sarà la leva per produrre soluzioni e consentire a queste sfide di fare passi avanti ed investire nel progresso scientifico e nel talento assicurerà che l'innovazione sia sostenuta da una solida base scientifica.

2) Dotazione finanziaria dell'intervento : € 32.000.000,00 FSC 2007-2013**3) Elenco e descrizione dei singoli interventi-attività**

L'intervento Open Labs intende promuovere processi di collaborazione co-creativa dell'amministrazione pubblica con gli utenti dei prodotti e dei servizi in fase di sviluppo e ingegnerizzazione, la collaborazione tra attori del settore privato e del settore pubblico permette un continuo miglioramento delle specifiche tecniche e delle performances dei prodotti e dei servizi testati in vista di una loro industrializzazione e di una successiva commercializzazione di successo.

L'intervento prevede l'attivazione di 30 Open Labs attraverso la modalità dell'Appalto Pubblico per l'Innovazione (Public Procurement for Innovation).

4) Localizzazione geografica degli interventi

Intero territorio regionale

5) Amministrazioni responsabili

Regione Puglia - Area per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Ricerca Industriale e Innovazione

6) Soggetti beneficiari

Regione Puglia anche per il tramite di InnovaPuglia spa.

7) Modalità di attuazione e finanziamento degli interventi

L'attuazione dell'intervento sarà articolato nelle seguenti fasi:

- Valutazione dei bisogni e dialogo con il mercato, per tradurre in priorità di ricerca e innovazione gli obiettivi delle policy, le aspettative sociali e i trend tecnologici
- Definizione specifiche per gli Appalti pubblici di innovazione (PPI) su scala livello regionale
- Realizzazione degli Open Labs
- Valutazione e monitoraggio

La Regione Puglia si avvarrà per l'attuazione degli interventi della società in house "InnovaPuglia spa" con cui verrà stabilita apposita convenzione.

8) Requisiti di ammissibilità

- Coerenza con le strategie e gli strumenti di programmazione regionale, con particolare riferimento alla Strategia regionale della Società dell'informazione;

9) Criteri di selezione degli interventi

- Premialità per le iniziative volte a favorire la connessione ed il networking tra le imprese
- Attendibilità e congruenza tecnico-economica ed occupazionale delle proposte
- Qualità e coerenza progettuale (finalizzazione e contestualizzazione, architettura complessiva, analisi di mercato, adeguatezza delle risorse messe a disposizione dai proponenti, esperienza dei partner coinvolti nel progetto)
- Compatibilità degli obiettivi con il potenziale di sviluppo del/i soggetti proponenti in relazione alle condizioni economico-finanziarie, produttive e di mercato in cui essi operano
- Contributo alla innovazione ed alla diversificazione del sistema produttivo regionale
- Contributo ad accrescere la domanda e l'utilizzo di servizi basati sulle TIC, nonché favorirne forme di aggregazione

Criteri di selezione VAS

Contributo e miglioramento alla sostenibilità ambientale, con riferimento alla corretta gestione delle apparecchiature digitali sostituite o dismesse, nel rispetto della disciplina RAEE

10) Spese ammissibili

- ☑ il costo per lo sviluppo di soluzioni tecniche e applicative prototipali;
- ☑ i costi di personale addetto alle fasi di realizzazione del progetto;
- ☑ le consulenze specialistiche;
- ☑ le licenze d'uso di sistemi operativi e di piattaforme applicative;
- ☑ l'acquisto o sviluppo software;
- ☑ i costi degli strumenti e delle attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto;
- ☑ le infrastrutture tecnologiche;
- ☑ le spese generali supplementari derivanti direttamente dal progetto, rendicontate secondo quanto previsto dalla normativa vigente;
- ☑ altri costi di esercizio, inclusi costi di materiali, forniture e prodotti analoghi, sostenuti direttamente per effetto dell'attività progettuale.

Allegato C

Accordo di Programma Quadro del 20/5/2013 per l'attuazione degli interventi regionali afferenti al settore Ricerca, individuati nella Deliberazione CIPE n.78/2011, costituenti il "Programma regionale a sostegno della specializzazione intelligente e della sostenibilità sociale ed ambientale".

Intervento: FUTUREINRESEARCH**1) Obiettivi**

Favorire il ricambio generazionale presso gli atenei, al fine di rafforzare le basi scientifiche operanti in Puglia, anche in vista di una più efficace partecipazione alle iniziative europee relative ai Programmi Quadro dell'Unione Europea, destinando a tale scopo adeguate risorse al finanziamento di progetti di ricerca fondamentale proposti da giovani ricercatori.

Il Programma mira a rafforzare i presupposti per la creazione di masse critiche di competenze in grado di connettersi efficacemente con altri territori, favorendo la realizzazione di reti lunghe nazionali e sovranazionali anche in termini di attrazione di investimenti e talenti coerentemente con la Smart Specialization Strategy di Regione Puglia.

Criterio base per la valutazione degli interventi è la capacità di garantire ricerca e innovazione user driven, che guardi alla sostenibilità ed al mercato, e che pertanto premia gli attori in grado di integrare le competenze scientifiche e tecnologiche con quelle umanistiche in una ottica interdisciplinare.

L'intervento FutureInResearch è destinato alle eccellenze della ricerca scientifica pugliese per sostenere la formazione, la mobilità e lo sviluppo delle capacità dei ricercatori pugliesi ed il sostegno di progetti di ricerca curiosity driven.

2) Dotazione finanziaria dell'intervento: € 26.000.000,00 FSC 2007-2013**3) Elenco e descrizione dei singoli interventi-attività**

L'intervento sarà articolato in due fasi:

- 1) La selezione, sulla base di un Bando regionale, di idee progettuali proposte da ricercatori, relative ad ambiti di riferimento individuati sulla base della analisi dei fabbisogni regionali; i proponenti devono essere in possesso del titolo di dottore di ricerca o titolo equivalente ed aver prodotto, alla data di scadenza del bando regionale e nell'arco degli ultimi 5 anni:
 - o per le Aree CUN da 1 a 9, almeno cinque (5) pubblicazioni dotate di ISBN (International Standard Book Number) o ISSN (International Standard Serial Number);
 - o per le Aree CUN da 10 a 14, almeno cinque (5) pubblicazioni dotate di ISBN o ISSN, o in alternativa una (1) monografia e due (2) pubblicazioni.
- 2) Le procedure concorsuali, da parte delle Università/Dipartimenti, per l'assunzione di ricercatori con contratti a tempo determinato (tipologia art.24, comma 3, lett. A, Legge n.240/2010), e con regime a tempo pieno. Ciascun bando di concorso dovrà indicare l'idea progettuale di riferimento, come base del progetto di ricerca da realizzare a cura del ricercatore, una volta assunto.

Al termine della prima fase, e preliminarmente all'avvio della seconda, Regione ed Università sottoscriveranno una Convenzione dedicata quale Atto aggiuntivo al Protocollo d'Intesa approvato con DGR n. 2693 del 28/11/2011, per l'assegnazione delle idee progettuali selezionate alle Università/Dipartimenti che ne assumono l'impegno di realizzazione, nell'arco

di un triennio, con il reclutamento di ricercatori, in conformità a quanto disposto dall'art.5, comma 5, lett. a), del D.Lgs. n.49/2012¹.

La Convenzione avrà le caratteristiche richieste nella nota MIUR prot. n. 8312 del 05.04.2013².

L'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI) garantisce all'intervento le attività di supporto tecnico riguardanti tra l'altro:

- Progettazione del Bando e selezione delle idee progettuali
- Servizi di tutoraggio e accompagnamento alle persone fisiche (anche con riferimento alla creazione di start up)
- Monitoraggio e verifica della rispondenza dei risultati agli obiettivi.

4) Localizzazione geografica degli interventi

Intero territorio regionale

5) Amministrazioni responsabili

Regione Puglia - Area per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Ricerca Industriale e Innovazione

6) Soggetti beneficiari

Università che hanno sottoscritto il Protocollo d'Intesa approvato con DGR n. 2693 del 28/11/2011.

7) Modalità di attuazione e finanziamento degli interventi

a) La ripartizione dei fondi alle Università è determinata su base proporzionale, con una quota fissa minima per tutti i Dipartimenti atta a favorire la realizzazione di progetti di ricerca anche dai Dipartimenti afferenti a discipline umanistiche:

Università	Laureati anno accad. 2010/2011	Distribuzione %	Dipartimenti	RTD per Ateneo	Ricercatori/ Dipartimento	RTD assegnati	Quota premiale	Totale RTD
Università degli studi "A.Moro" di Bari	7.490	52,43%	24	89,14	2	48	41	89
Università del Salento	3.740	26,18%	8	44,51	2	16	29	45
Università degli studi di Foggia	1.381	9,67%	6	16,43	2	12	5	17
Politecnico di Bari	1.457	10,20%	5	17,34	2	10	7	17
LUM	217	1,52%	1	2,58	2	2	-	2
Totale	14.285	100,00%	44	170		88	82	170
						170		

¹ L'articolo 5, comma 5, così recita:

"5. Le entrate derivanti da finanziamenti esterni di soggetti pubblici e privati destinate al finanziamento delle spese per il personale devono essere supportate da norme, accordi o convenzioni approvati dal consiglio di amministrazione che:

a) assicurino un finanziamento non inferiore al relativo costo quindicennale per le chiamate di posti di professore di ruolo e di ricercatore a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), ovvero un finanziamento di importo e durata non inferiore a quella del contratto per i posti di ricercatore di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240".

² La nota MIUR prot. n. 8312 del 05.04.2013, in ottemperanza a quanto disposto dal D.Lgs. n. 49/2012, precisa che la convenzione tra l'ateneo e il soggetto finanziatore esterno "deve attestare la tipologia di contratto finanziato, eventualmente il relativo settore concorsuale, l'importo e la durata del finanziamento, i termini di versamento del finanziamento, nonché in caso di versamento pluriennale, le relative garanzie a copertura del finanziamento. Tale convenzione deve essere approvata dal Consiglio di Amministrazione con parere preventivo del Collegio dei revisori dei conti attestante il rispetto di quanto sopra indicato".

- b) I fondi sono assegnati alle Università attraverso l'utilizzo della "Scheda Università" condeterminata tra Regioni, Ministero del Lavoro e Commissione Europea, approvata dal Comitato Risorse Umane del QSN, sulla base del Protocollo d'Intesa approvato con DGR n. 2693 del 28/11/2011 (Cfr. BURP n.196 del 20/12/2011).
- c) Il finanziamento regionale è destinato alla copertura integrale dei soli costi relativi ai contratti dei ricercatori da assumere. Gli eventuali ulteriori costi diretti ed indiretti per la realizzazione dei progetti di ricerca costituiranno cofinanziamento a carico delle Università.
- d) Il quadro di riferimento, costantemente sotteso all'attuazione del Programma, è costituito dalle macro priorità regionali individuate come risultato della preliminare ricognizione, attivata dalla Regione Puglia con DGR n.992/2013 e condotta in collaborazione con ARTI e con InnovaPuglia, dei fabbisogni di innovazione nei servizi di interesse generale, aventi un elevato grado di fattibilità industriale.
- e) Il bando per la presentazione di idee progettuali proposte da ricercatori definisce:
- i. Caratteristiche dei soggetti ammessi a presentare proposte;
 - ii. Caratteristiche e contenuti delle idee progettuali;
 - iii. Modalità di presentazione delle proposte, ove possibile attraverso la piattaforma informatica regionale;
 - iv. Criteri di valutazione delle idee progettuali.
- f) Nell'atto aggiuntivo al Protocollo d'Intesa approvato con la citata DGR n. 2693/2011 (Convenzione dedicata), dovranno essere definiti gli impegni a carico dei Dipartimenti, ed espressamente regolamentati i casi che producono la riduzione/revoca del finanziamento, con obbligo di restituzione dei fondi non utilizzati. La Convenzione definisce anche le modalità di presentazione a cura dei Dipartimenti del "Piano di attività e dei costi" relativi alla realizzazione dei progetti di ricerca.
- g) La Regione indica l'arco temporale predefinito in cui i Dipartimenti dovranno pubblicare i bandi di concorso per la selezione dei ricercatori, per garantire la contemporaneità delle procedure concorsuali riferite al Programma.
- h) L'erogazione dei fondi alle Università avverrà in due soluzioni: per una quota pari al 95% (novantacinque per cento) del finanziamento concesso, alla sottoscrizione della Convenzione dedicata; il saldo pari al 5% (cinque per cento) a seguito di verifica regionale sui costi rendicontati e sui risultati prodotti al termine dei progetti.
- i) I Dipartimenti devono presentare la rendicontazione dei costi e documentazione idonea a rappresentare i progetti di ricerca svolti ed i relativi risultati, anche in itinere, che saranno sottoposti a verifica regionale.

8) Requisiti di ammissibilità

- Coerenza con le strategie e gli strumenti di programmazione regionale con particolare riferimento alla strategia regionale in materia di Ricerca, Sviluppo e Innovazione
- Coerenza con la Scheda Università proposta dal Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali approvata dalla Commissione Europea DG Occupazione affari sociali e pari opportunità nota protocollo n. 13748 del 30/07/2008 e dal Comitato nazionale del QSN dedicato alle risorse umane in data 09/07/2009 (carattere innovativo e/o sperimentale ovvero i cui contenuti siano strettamente collegati con il contesto sociale ed economico locale)

9) Criteri di selezione degli interventi

- Validità dell'idea progettuale in termini, tra l'altro, di capacità della proposta progettuale di indurre un rafforzamento negli orientamenti innovativi delle università, e, contemporaneamente, uno stimolo a processi di collaborazione stabili ed efficaci tra imprese, centri di ricerca e di competenza tecnologica e università
- Qualità e coerenza progettuale, ed in particolare validità delle attività di ricerca necessarie per il raggiungimento dell'obiettivo e delle ricadute in termini di novità, originalità e utilità delle conoscenze acquisibili, con riferimento allo stato dell'arte internazionale
- Coerenza del profilo scientifico del proponente, motivazioni che sono alla base della proposta, esperienze di realizzazione di proposte equivalenti, livello di coinvolgimento in progetti e reti di collaborazione scientifica anche su scala internazionale
- Coerenza complessiva della proposta di ricerca rispetto alle macroaree di interesse regionale con riguardo all'impatto potenziale dei risultati del progetto sul sistema socio-economico-industriale

10) Spese ammissibili

Le spese ammissibili devono rientrare nelle seguenti categorie:

- a) I costi contrattuali di ricercatori assunti con contratti a tempo determinato (tipologia art.24, comma 3, lett. A, Legge n.240/2010)
- b) I costi sostenuti dall'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI)
- c) Le spese di cui all'articolo 50 del Reg. (CE) n. 1828/2006) sostenute dalle autorità pubbliche

Allegato D



REGIONE PUGLIA

·a·r·t·i·
Agenzia regionale
per la tecnologia
e l'innovazione

CONVENZIONE

Programma regionale a sostegno della specializzazione intelligente e
della sostenibilità sociale ed ambientale- FutureInResearch

APQ Ricerca Regione Puglia (20/05/2013)

Tra

La REGIONE PUGLIA, di seguito denominata "Regione" con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro, n. 33 (CF 80017210727), legalmente rappresentata dalla dott.ssa Adriana Agrimi, nata il 10 ottobre 1966 in qualità di Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione, domiciliata ai fini della presente convenzione presso la sede del Servizio sito in Bari, Corso Sonnino n. 177

E

l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione, di seguito detta "ARTI", con sede in Valenzano (BA), strada provinciale per Casamassima Km. 3 - C.F. 06365770723 -, legalmente rappresentata dal Presidente dott.ssa Evelina Milella, nata il 09 luglio 1961, domiciliata ai fini della presente convenzione presso la sede dell'ARTI;

PREMESSO CHE

- l'ARTI è organismo tecnico-operativo e strumentale della Regione Puglia, istituito con L.R. 1/2004, finalizzato allo sviluppo tecnologico nei settori produttivi, alla riqualificazione del territorio ed alla promozione e diffusione dell'innovazione e opera come istituto di previsione tecnologico-scientifico della Regione allo scopo di identificare le linee di sviluppo future del territorio e di indirizzare le risorse disponibili in concertazione con gli attori tecnologico-scientifici pubblici e privati della Puglia;
- l'ARTI attraverso le sue attività istituzionali ha consolidato una significativa esperienza in attività di valutazione ex ante, monitoraggio e valutazione ex post di attività e di programmi di ricerca;
- con la Deliberazione n. 2787 del 14 dicembre 2012 la Giunta regionale ha approvato lo schema di Accordo di programma Quadro per l'attuazione degli interventi regionali in materia di Ricerca, sottoscritto in data 20 maggio 2013 dalla Regione Puglia e dai Ministeri dell'Istruzione, Università e Ricerca e dello Sviluppo Economico, che costituiscono il "Programma regionale a sostegno della specializzazione intelligente e della sostenibilità sociale ed ambientale";
- l'intento del Programma è, per un verso, di creare ulteriori opportunità di integrazione e completamento di quanto già realizzato, per l'altro di introdurre un nuovo approccio sperimentale

- alla ricerca e innovazione, mettendo al centro i giovani talenti della ricerca, nel rispetto della parità di genere;
- nel citato APQ del maggio 2013 sono esplicitamente previste le attività riguardanti il monitoraggio e la realizzazione di servizi di tutoraggio e accompagnamento a favore dei ricercatori, anche con riferimento alla creazione di start up, da affidare all'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI);
 - con Delibera della Giunta Regionale n. _____ del _____ si è provveduto alla approvazione della presente convenzione;

TUTTO CIO' PREMESSO, SI STIPULA E SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Articolo 1 – Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Articolo 2 – Oggetto e svolgimento dell'incarico

1. La Regione affida all'ARTI Puglia, che accetta, l'esecuzione delle attività di supporto tecnico del Programma, con particolare riguardo a:
 - a) concorrere alla predisposizione del bando di concorso per la presentazione di idee progettuali proposte da ricercatori;
 - b) selezionare le idee progettuali;
 - c) assicurare il monitoraggio in itinere e la valutazione ex-post dei progetti
 - d) progettare e gestire azioni di accompagnamento per i ricercatori.

Articolo 3 – Obblighi delle parti

1. L'ARTI si impegna:
 - a. a rispettare le norme riguardanti l'ammissibilità delle spese, relative a fondi nazionali e comunitari;
 - b. a rispettare le modalità di archiviazione e conservazione dei documenti relativi all'operazione (in originale o su supporti comunemente accettati a norma) e ad indicare la ubicazione della documentazione stessa;
 - c. ad esplicitare tutte le procedure connesse all'attuazione del progetto in conformità alla normativa nazionale e comunitaria vigente in materia di contratti pubblici per l'acquisizione di servizi, lavori e forniture;
 - d. ferme restando le disposizioni civilistiche e fiscali in materia di conservazione delle scritture contabili e relativa documentazione, a conservare in originale e rendere disponibile per ogni azione di verifica e controllo la documentazione relativa all'operazione finanziata, per almeno tre anni successivi alla chiusura procedurale del PO, al momento definita al 31.12.2017, o alla sua chiusura parziale, salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione;
 - e. a rispettare le procedure di monitoraggio per verificare lo stato di attuazione delle stesse ed il conseguimento degli obiettivi predisposti;
 - f. ad applicare la normativa comunitaria in tema di pubblicità ed informazione del finanziamento con fondi comunitari, nonché ad utilizzare nelle azioni informative e pubblicitarie previste dal progetto una immagine coordinata secondo quanto previsto nelle indicazioni che verranno fornite dalla Regione;
 - g. a riportare nella documentazione e nei materiali di comunicazione relativi alle attività e agli interventi programmati il logo della Regione Puglia e dell'Unione Europea;
 - h. ad applicare e rispettare le norme in materia di contrasto al lavoro non regolare;

- i. a rispettare la normativa in tema di ambiente e pari opportunità nell'attuazione dell'operazione ove pertinente;
- j. a rispettare il divieto di doppio finanziamento delle attività;
- k. a garantire la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006;
- l. a pubblicare l'elenco delle consulenze e degli incarichi professionali, eventualmente affidati, comprensivi dei singoli importi corrisposti e del tipo di prestazione eseguita.

2. La Regione Puglia si impegna:

- a. a fornire ad Arti tutte le informazioni per lo svolgimento dell'incarico;
- b. a intraprendere tutte le azioni necessarie per una pronta e completa implementazione delle attività del Programma.

Articolo 4 – Durata

1. La presente convenzione ha durata dalla data della sua sottoscrizione sino alla data di conclusione delle attività di supporto tecnico, prevista per il 31 dicembre 2018, salvo proroga.

Articolo 5 - Modalità di esecuzione

1. Per l'esecuzione delle attività previste dalla presente convenzione, l'ARTI si avvarrà del proprio personale, nonché in assenza di specifici profili professionali o di dimostrate carenze di personale, di società, organismi e consulenti scelti in base a riconoscibili requisiti di competenza e comprovata esperienza, nel rispetto della normativa vigente in materia di appalti di servizi e di reclutamento di personale, nonché degli adempimenti prescritti dall'art.22 della LR 15/2008.
2. L'ARTI si impegna a partecipare agli incontri che la Regione riterrà opportuno effettuare per verificare lo stato di realizzazione delle attività pattuite e nei quali relazionerà sullo stato d'attuazione delle attività affidate.

Articolo 6 - Comitato di Vigilanza

1. Ai fini della vigilanza sulla corretta attuazione della presente convenzione, è istituito un Comitato di Vigilanza composto, per la Regione Puglia, dal Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione, dal Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione, dal funzionario Responsabile del Procedimento e, per l'ARTI, dal Presidente o da un suo delegato.
2. In particolare, il Comitato di Vigilanza avrà il compito di valutare il corretto conseguimento delle finalità pubbliche di cui alla presente convenzione ed affidate ad ARTI.
3. Le funzioni di segreteria del Comitato di Vigilanza sono assicurate dall'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione.
4. Al Comitato di Vigilanza sono affidati specificatamente i compiti di:
 - a. assicurare le funzioni di interfaccia tra le strutture tecnico-amministrative della Regione e ARTI;
 - b. effettuare la valutazione degli aspetti operativi, gestionali, istituzionali e tecnici dell'intero processo;
 - c. proporre, in base agli aggiornamenti e alle informative periodiche sull'andamento delle attività presentate da ARTI, modifiche alla presente convenzione e/o eventuali riprogrammazioni delle attività e risorse finanziate.

Articolo 7 – Risorse finanziarie

1. Al fine di garantire la copertura complessive delle spese sostenute dall'ARTI per lo svolgimento delle attività di cui all'art.2 e per tutti gli impegni qui assunti, la Regione corrisponderà risorse finanziarie pari ad euro (.....).
2. La somma indicata al comma 1 include ogni eventuale imposta, onere e spese di qualsivoglia genere.
3. L'erogazione dei fondi di cui al precedente punto 1 avverrà in due soluzioni:
 - a) una prima quota, sotto forma di anticipazione, pari al 50% del finanziamento complessivo, alla sottoscrizione della Convenzione;
 - b) una seconda quota pari al 40% del finanziamento complessivo a seguito della rendicontazione di spese sostenute in misura non inferiore all'80% dell'importo della prima erogazione, documentata da ARTI, e condizionata alla verifica dei risultati parziali di progetto, documentati da ARTI e approvati dal Comitato di Vigilanza;
 - c) erogazione finale a saldo del residuo 10% alla conclusione del progetto.

Articolo 8 – Tracciabilità dei flussi finanziari

1. Il contraente assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136 e ss.mm.ii.
2. Il contraente si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante e alla prefettura-ufficio territoriale del Governo della Provincia di (Bari) della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Articolo 9 – Responsabilità verso i terzi e i dipendenti

1. L'ARTI prende atto che la Regione non assumerà altri oneri oltre l'importo massimo definito nella presente convenzione per la realizzazione delle attività di cui all'art. 2, e qualsiasi impegno e responsabilità comunque assenti nei confronti dei terzi faranno capo ad ARTI. Pertanto, la Regione non assumerà alcuna responsabilità nei confronti di terzi per impegni assunti verso quest'ultimi dall'ARTI in relazione allo svolgimento delle attività oggetto del presente contratto.
2. La Regione non subentrerà in nessun caso nei rapporti di lavoro istaurati dall'ARTI Puglia.
3. Qualora per qualsiasi motivo e/o causa il presente contratto cessi di produrre i propri effetti, l'ARTI si obbliga, in via incondizionata ed irrevocabile a sollevare e tenere indenne la Regione da ogni e qualsiasi responsabilità e/o onere anche derivante da eventuali sentenze o decisioni o accordi giudiziali ed extragiudiziali aventi ad oggetto in via meramente esemplificativa e non esaustiva: le retribuzioni, i trattamenti e i pagamenti contributivi, previdenziali, assistenziali o pensionistici, il trattamento di fine rapporto, la tredicesima o quattordicesima mensilità, le ferie eventualmente non godute, ovvero qualunque altra situazione giuridica o pretesa riferibile a lavoratori e/o collaboratori e/o consulenti impiegati di cui l'ARTI si è avvalsa per lo svolgimento dell'attività di cui alla precedente art. 2.
4. Le parti convengono espressamente che l'ARTI dovrà rendere noto al personale utilizzato per lo svolgimento dell'incarico la durata della presente convenzione.
5. L'ARTI si obbliga al pieno rispetto delle vigenti norme previdenziali, assicurative e salariali nei confronti delle persone impiegate nella gestione delle attività alla stessa affidate.

1. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in qualsiasi momento e con le modalità che riterrà più opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento materiale e finanziario delle attività da realizzare e su quanto connesso all'adempimento degli obblighi a carico di ARTI in riferimento alla presente convenzione.

Articolo 11 – Revoca della contribuzione finanziaria

1. Alla Regione Puglia è riservato il potere di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui l'ARTI incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni della presente convenzione, a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché alle norme di buona amministrazione.
2. Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove per imperizia o altro comportamento l'ARTI comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'incarico.
3. Nel caso di revoca l'ARTI è obbligata a restituire alla Regione le somme da quest'ultima anticipate, facendo salve le spese già sostenute per la realizzazione delle attività di cui al presente atto.
4. È facoltà, inoltre, della Regione di utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili all'ARTI, nell'utilizzo del finanziamento concesso.

Articolo 12 – Clausola sociale

1. È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte dell'ARTI, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se, esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.
2. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dall'ARTI e deve avere luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.
3. Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte della Regione Puglia allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte dell'ARTI sia stata definitivamente accertata:
 - a) dalla Regione Puglia;
 - b) dagli uffici regionali;
 - c) dal giudice con sentenza;
 - d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
 - e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.
4. Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.
5. Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con revoca parziale.
6. In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

7. Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.
8. In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero sia già provveduto all'erogazione a salo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.
9. Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione dei termini concessi.
10. In caso di recupero delle somme erogate per effetto della revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi di consumo per le famiglie di operai e impiegati.

Articolo 13 – Risoluzione della convenzione

1. Nel caso in cui l'ARTI non rispetti i termini, le condizioni e gli obblighi assunti con la presente convenzione, la Regione Puglia si riserva il diritto di risolvere la stessa secondo quanto previsto dall'articolo 1453 del Codice Civile.

Articolo 14 – Foro competente

1. Per ogni controversia che dovesse insorgere nella applicazione della presente convenzione è esclusivamente competente il Foro di Bari. Non viene ammesso il ricorso all'arbitrato.

Articolo 15 – Trattamento dei dati

1. Tutti i dati personali saranno utilizzati dalla Regione Puglia per soli fini istituzionali, assicurando la protezione e la riservatezza delle informazioni secondo la normativa vigente.

Articolo 16 – Oneri fiscali, spese contrattuali

1. Le parti convengono che la presente convenzione venga registrata in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, secondo comma del DPR n. 131 del 26/04/1986 e s.m.i., a cura e spese della parte richiedente. È inoltre esente da bollo ai sensi dell'art. 16 della tabella B annessa al DPR n. 642 del 26/10/1972 e s.m.i.

Letto, firmato e sottoscritto in Bari li, _____

Regione Puglia
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro
e l'Innovazione
Servizio Ricerca Industriale e Innovazione

Il Dirigente del Servizio
Dott.ssa Adriana Agrimi

Agenzia Regionale
per la Tecnologia e l'Innovazione

Il Presidente
Dott.ssa Evelina Milella